

## News & Wine



### Brunello' stars

Ogni anno, dal 1992, per "Benvenuto Brunello", il Consorzio fa realizzare, a personaggi illustri, sia italiani che stranieri, una piastrella che celebra l'annata di riferimento del famoso rosso toscano. E sono molte le firme rinomate dell'arte, dello sport, dello spettacolo che hanno "prestato" la loro immagine per festeggiare le stelle del Brunello. Da Cruciani a Paul Leber, da Sandro Chia a Oliviero Toscani, da Ottavio Missoni a Giorgetto Giugiaro. Ma anche Emilio Giannelli, Prada, Peter Weller, Roberto Cavalli, Ferragamo, Alessandro Grazi, Pierluigi Olla, Adam Thiary, Tadashi Agi e Okimoto Shu. Tutti pazzi per il Brunello di Montalcino!

Brunelloblog  
VINITALY 2013

## Agenda

### Brunello nel mondo

"Un bell'esempio di quello che la Toscana è capace di fare nel mondo". Così Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, nella video intervista della Montalcinonews, descrive il Brunello di Montalcino nella presentazione del libro "Brunello nel cuore" a Vinitaly. "È un brand di cui parlo e di cui mi chiedono tutte le persone che incontro nei viaggi istituzionali. È successo anche durante gli ultimi incontri in Usa, in Texas, con i manager di General Electric e il Governatore, con i Ministri della Cina e, ovviamente, in Europa".

## Cultura & Paesaggi

### È tempo di sinergie per lo sviluppo sostenibile

Attivare nuove sinergie a favore di uno sviluppo sostenibile del territorio. Questa la tematica, di grande importanza, che da un pò di tempo viene approfondita e analizzata nel territorio del Brunello, attraverso studi e ricerche ad hoc, tra cui una carta archeologica di Montalcino realizzata dalla Fondazione Bertarelli con l'intento di interpretare, attraverso i beni culturali, il territorio ed il suo paesaggio. La crescita, la valorizzazione e lo sviluppo di un territorio, come contenitore di una comunità, bacino di risorse culturali, tesoriere della sua storia, delle sue peculiarità, dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni, devono avvenire tramite progetti condivisi e sinergie pubblico-privato. Un'idea che la Fondazione Bertarelli sta già portando avanti sul complesso di Sant'Agostino tramite un accordo pluriennale che la vedrà coinvolta con Comune e Curia vescovile. Si procederà iniziando dalla Chiesa, per la quale sono previsti anche i restauri degli affreschi: un passo importante per un patrimonio, artistico e culturale che sta purtroppo scomparendo. "La filosofia con cui la Fondazione Bertarelli porta avanti i propri progetti - ha spiegato alla Montalcinonews l'architetto Edoardo Milesi, presidente del comitato culturale della Fondazione - che siano interventi di restauro o ricerche scientifiche, è quella di interagire con i cittadini e di rendere partecipi tutti loro delle nostre idee per creare una partecipazione attiva e capillare sul territorio. Un lavoro per rilanciare fortemente il territorio e i cittadini che lo abitano. Il complesso di Sant'Agostino potrebbe trasformarsi in un tessuto connettivo polifunzionale per ricongiungere l'intero nucleo dell'antica formazione di Montalcino". Ed è proprio negli interventi su Montalcino, area ad altissima vocazione enologica, che diventa necessario difendere la dimensione paesaggistica particolare del luogo e l'integrità del suo territorio, restituendo a questa terra una parte delle emozioni che attraverso i suoi paesaggi e le sue risorse culturali ci sa donare.

## Uomini & Terra

### Ultimo saluto al "Signore del Brunello"

La scomparsa di Franco Biondi Santi, una delle leggende enoiche, il padre del Brunello, colui che lo ha difeso e reso celebre, ha toccato anche le grandi aziende italiane del vino che, a Vinitaly nella cena di gala, hanno voluto ricordare il gentleman del Brunello. Il presidente della Toscana Rossi lo ha definito "ambasciatore della qualità e della cultura toscana". Un uomo d'altri tempi che lascia un vuoto difficile colmare, se non impossibile che non si esaurisce con l'enorme contributo che ha dato alla crescita del Brunello e del territorio di Montalcino. Tutti noi lo vogliamo ricordare anche con gli assaggi, fatti insieme, delle sue splendide Riserve e per la sua affabilità, simpatia e ironia, unite alla grande nobiltà d'animo che ha sempre dimostrato con i colleghi e i collaboratori, la sua voglia di fare e vivere. Arrivederci Dottore.



## Soci@l

### L'Ocm del futuro

Buone notizie in arrivo per l'Ocm Vino, l'organizzazione comune dei mercati che tanto ha aiutato i produttori vinicoli d'Italia e di Montalcino, soprattutto nella promozione all'estero, al punto che la capacità dell'export ha raggiunto il valore di 4,5 miliardi di euro. Secondo un documento del Ministero delle Politiche Agricole pubblicato dall'Unione Italiana Vini, sono già stati stanziati 337 milioni di euro.

## Storia & Attualità

### Moscadello: Foscolo se ne faceva vanto

Montalcino, angolo di paradiso e luogo da sogno che in molti, nel corso dei secoli, hanno celebrato. Dagli attori ai cantanti, dai musicisti ai "pezzi grossi" del jet set, dai molti premi Nobel alle personalità di spicco italiane e internazionali venute in questo luogo magico per omaggiare il territorio e le sue primizie. Uno tra tutti? Ugo Foscolo, il principale esponente letterario italiano del periodo a cavallo fra Settecento e Ottocento, con il quale si hanno i primi "sentori" del Romanticismo in Italia. Costretto ad un esilio forzato dall'amata Zante, la sua terra di origine, nel suo peregrinare di terra in terra, nel 1803, soggiornò qualche tempo a Belosguardo (Firenze) e quasi certamente venne a visitare Montalcino dove, oltre ai paesaggi mozzafiato, ebbe modo di gustare e apprezzare - in un'epoca in cui questo territorio era famoso non per il Brunello ma per le sue "uve bianche" - quello che era il suo "prodotto principe", il Moscadello. In una lettera indirizzata a Leopoldo Cicognara scriveva, infatti: "la Quirina Mocenni non è avara ... mi regala panforte e parecchi fiaschetti di Montalcino di cui mi fo merito con chi viene a trovarmi quassù".



iBrunello.



Siamo a Vinitaly

Verona - 7-10 aprile 2013

Pad 8  
Stand B6